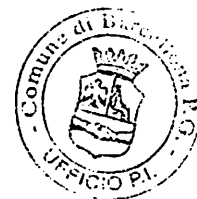


21/1/20



N. 10 DEL REG. DATA 18.4.2013

OGGETTO: REGOLAMENTO SERVIZIO TRASPORTO
ALUNNI A MEZZO SCUOLABUS COMUNALI
O MEZZI PRIVATI

COGNOME		NOME	P	A	COGNOME		NOME	P	A
1	ALOSI	ARMANDO L.	X		16	GITTO	LORENZO	X	
2	ALOSI	MASSIMO		X	17	IMBESI	GIUSEPPE	X	
3	ARONICA	SEBASTIANO	X		18	LA ROCCA	FRANCESCO	X	
4	BAURO	GIANMARCO	X		19	MATERIA	CARMELO		X
5	BONANSINGA	FILIPPO	X		20	MIGLIORE	SEBASTIANO		X
6	BUCCA	FRANCESCO	X		21	MIRABILE	VENERITA ANNA	X	
7	BUCOLO	MARIANO	X		22	NOVELLI	ANTONINO	X	
8	CALABRO'	FRANCO	X		23	PINO	ANGELO PARIDE	X	
9	CALABRO'	PAOLO	X		24	PIRRI	CARMELO		X
10	CALAMUNERI	ORAZIO	X		25	PULIAFITO	ANTONINO		X
11	CARANNA	ANTONIO A.	X		26	SIDOTI	GIANLUCA	✓	
12	COPPOLINO	ANGELO	X		27	SOTTILE	ANGELO	✓	
13	CUTUGNO	CARMELO		X	28	SOTTILE	ANTONINO	✓	
14	GENOVESE	VITTORIO	X		29	SOTTILE	GIUSEPPE	X	
15	GITTO	GIOSUE'	X		30	TRIPALDI	NICOLA	X	

PRESIEDE L'ADUNANZA IL PRESIDENTE DR. ANGELO PARIDE PINO
ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DR. ROBERTO RIBAUDO
CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N.30 - CONSIGLIERI IN CARICA N.30
CONSIGLIERI PRESENTI N. 24 CONSIGLIERI ASSENTI 6 MAGGIORANZA N.
IL PRESIDENTE - ACCERTATO CHE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI E' SUFFICIENTE
PER POTER DELIBERARE - DICHIARA APERTA LA SEDUTA .
PARTECIPA IL SINDACO

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti, alle ore 19,30 dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio per le vittime dell'attentato di Boston.

Si da atto che entra in aula il Consigliere Cutugno.

IL CONS. CARANNA presenta lamentele sul sistema utilizzato nell'attribuzione dei punteggi per l'affidamento del servizio di assistenza agli anziani.

IL CONS. CALABRO' Paolo presenta n. 2 interrogazioni, che si allegano, la prima relativa ai crediti che 120 imprese vantano per lavori eseguiti durante l'evento calamitoso del 22/11/2011; la seconda sollecita gli adempimenti, che a suo avviso, l'amministrazione dovrebbe fare per verificare la situazione del conto consuntivo 2012, una revisione straordinaria dei residui passivi, una rivisitazione dei tributi e rapportarli al reddito familiare ecc...

Si da atto che alle ore 19,40 entrano in aula i Consiglieri Alosi Massimo e Migliore.

IL CONS. LA ROCCA presenta una interrogazione, che si allega, con la quale si propone una modifica della viabilità nella zona Via Del mare – Via A. Vespucci – Via C. Colombo e nella zona Via Del Mare – Via A. Cambria. Altra interrogazione, che si allega, riguarda la questione della rete idrica.

IL CONS. ARONICA presenta n. 2 interrogazioni, che si allegano, con le quali affronta la previsione del pagamento dei diritti di segreteria per la richiesta di rilascio di atti tecnici e la recente mozione approvata dal consiglio sullo spostamento del seme d'arancia.

IL CONS. IMBESI presenta una interrogazione, che si allega, con la quale si chiede all'Amministrazione cosa intende fare per la bonifica dell'area artigianale.

IL CONS. SIDOTI legge una interrogazione, che si allega, presentata alcuni giorni fa all'Amministrazione relativa all'eccessivo importo della bolletta Telecom per l'uso di un telefonino in possesso di un Assessore e di cui ha già ricevuto risposta e dà lettura anche della risposta che si allega al presente verbale. Chiede all'Amministrazione i motivi per cui fino ad oggi non ha sentito il bisogno di fornire chiarimenti in merito, considerato che la notizia è approdata anche su facebook. Chiede, inoltre, se Telecom ha fornito risposta ai rilievi mossi e se l'Assessore in caso di esito negativo ai rilievi è disposto al rimborso delle somme scaturite dall'uso del telefonino assegnatogli.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE presenta una interrogazione, che si allega, relativa al pagamento degli arretrati alla Cooperativa Genesi che ha gestito per conto del Comune il servizio di assistenza agli anziani fino al novembre 2012.

Altra interrogazione, che si allega, riguarda la situazione del Teatro Mandanici ad un anno dall'inaugurazione.

Si da atto che alle ore 20,00 entra in aula il Consigliere Puliafito.

IL CONS. BUCOLO presenta una interrogazione, che si allega, con la quale sollecita risposta scritta ad alcune sue interrogazioni nonostante siano già passati i trenta giorni. Altra interrogazione, che si allega, riguarda l'inquinamento acustico causato dalle unità esterne dell'impianto di climatizzazione dei locali del vecchio ospedale Cutroni Zodda e dagli insediamenti industriali.

IL CONS. CALABRO' PAOLO interviene per ricordare che in una riunione dei capigruppo si era stabilito il limite massimo di intervento per la presentazione delle interrogazioni.

IL PRESIDENTE prende atto di quanto detto dal Consigliere Calabrò Paolo.

Si da atto che alle ore 20,35 entra in aula il Consigliere Materia.

IL CONS. CALAMUNERI presenta una interrogazione, che si allega, con la quale chiede quali iniziative sono state prese per la zona del Carmine che da oltre un mese è completamente al buio. Altra interrogazione, che si allega, segnala la decisione dell'INPS che per le visite ambulatoriali per malattia i lavoratori devono recarsi all'INPS di Patti.

Con altra interrogazione, che si allega, chiede se è vera la notizia che la Ditta Dusty, titolare del Servizio di nettezza urbana nella città, ha comunicato la rinuncia all'appalto. Altra interrogazione, che si allega, riguarda la mancata predisposizione della delibera di presa d'atto del PRG e chiede quali siano i motivi ostativi.

Segue un intervento di un cittadino presente nel pubblico e, pertanto il Presidente alle ore 20,43 sospende la seduta.

Alle ore 20,55 riprendono i lavori. Consiglieri Presenti n. 27.

IL CONS. MIRABILE presenta una interrogazione, che si allega, in ordine agli introiti derivanti dalle multe. Altra interrogazione, che si allega, relativa all'immobile sito in via Garibaldi confiscato alla mafia.

IL CONS. ALOSI Armando chiede al Sig. Sindaco i motivi per i quali l'autovelox non viene utilizzato.

IL CONS. CALAMUNERI, in merito a quanto rilevato dal Consigliere Aronica sul seme d'Arancia, annuncia che tornerà a parlarne.

L'ASSESSORE PANELLA, per quanto riguarda il bando dell'assistenza agli anziani, comunica che è stato ritirato in autotutela in quanto il bando a causa di un blocco delle procedure non è arrivato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Il bando è stato rifatto e sottolinea che non vi è nessun danno per il Comune. Per quanto riguarda l'esistenza di un conto corrente, precisa che si riferisce alla ditta aggiudicataria che deve avere un conto dedicato ma non vi è alcun punteggio in più per chi ha più conti. Relativamente ai rilievi mossi dal Consigliere Sottile Giuseppe, informa che nessun lavoratore della cooperativa Genesi è rimasto a casa e lavorano tutti per la cooperativa che si è aggiudicato l'appalto. Aggiunge che la Coop. Genesi ha sempre pagato i lavoratori.

IL SINDACO relativamente all'interrogazione del Consigliere Calabrò Paolo con la quale chiede quali criteri contabili sono stati adottati nei confronti delle ditte che vantano 11 milioni di euro per lavori effettuati in occasione dell'alluvione del 22/11/2011, ritiene sia stata fatta una stima da parte degli uffici e poi si è provveduto a formalizzare la contabilità e in data odierna si è provveduto alla trasmissione dei contratti delle ditte e a breve seguiranno tutte le altre pratiche. Trattandosi di lavori post alluvione per le ditte che non hanno il contratto si è provveduto a trasmettere la relazione della direzione dei lavori. Per quanto riguarda il conto consuntivo 2012, comunica che è stato già deliberato dalla Giunta Municipale.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere la Rocca con la quale propone modifica alla viabilità marina, prende atto del suggerimento comunicando che alcune modifiche verranno messe in atto nei prossimi giorni. Relativamente all'argine del torrente in Via del Mare comunica che si tratta di gestione ordinaria e il Genio Civile

ha già fatto il sopralluogo per cui l'intervento è messo in priorità 1 dalla Regione. Aggiunge che l'ufficio strade sta valutando la possibilità di aprire al transito con un solo senso di marcia e a passaggio lento.

Problema condotta idrica è abbastanza serio a causa di quanto verificatosi con l'alluvione e comunica che si stanno attivando per il reperimento di fondi sia a livello nazionale che regionale.

Problema diritti di segreteria per gli atti degli uffici tecnici, comunica che rispetto ad altri comuni è stato fatto un piccolo aumento, però ha provveduto all'esenzione per il rilascio del certificato di consistenza alloggio per permesso di soggiorno e per alloggi popolari.

Relativamente alla zona artigianale, comunica che da pochi giorni è stato assegnato il lavoro alla ditta Gestam per la raccolta dei rifiuti ingombranti e per la rimozione dei fanghi che si trovano in quei luoghi dal tempo dell'alluvione del 2011.

Per quanto riguarda il problema della bolletta del telefonino precisa che la risposta è stata data subito, vista la strumentalizzazione della questione che è apparsa sul sito internet. Ritene fuori luogo ogni strumentalizzazione perchè, a suo avviso, è assurdo pensare che un assessore abbia potuto utilizzare il telefonino per tutte quelle ore ed aggiunge che lo stesso problema si è verificato in tante altre amministrazioni. Alla richiesta se l'ente subisce un danno non avendo pagato la bolletta per l'intero importo, precisa che il danno potrebbe essere che la Telecom potrebbe chiedere il pagamento degli interessi, ma se ciò si dovesse verificare l'Assessore se ne assume l'onere, salvo a rivalersi nei confronti di Telecom.

IL CONS. CALABRO' PAOLO ritiene che la questione sia di carattere politico e, a suo avviso, per evitare strumentalizzazioni i chiarimenti sarebbe stato opportuno fornirli prima.

L'ASSESSORE BONGIOVANNI rileva che da parte di chi ha ritenuto di affrontare la problematica si sarebbe aspettato che lo facesse a "tutto tondo", cercando di arrivare alla ricostruzione dei fatti senza tralasciare nulla. Precisa che i chiarimenti sono stati forniti sin da subito ed aggiunge che l'assurdità della vicenda sta nel fatto che viene addebitato un consumo per connessione ad internet per un totale di 1300 ore in due mesi. Precisa che la scheda Tim è stata inserita in un telefonino diverso da quello dato in dotazione dall'ente per cui i servizi si sono attivati in modo automatico, ma se la scheda fosse rimasta nel vecchio telefonino i servizi sarebbero rimasti inattivi. La decisione di contestare la fattura è stata presa in modo autonomo dall'ufficio e, pertanto si è deciso di pagare la parte di fattura non riconducibile al consumo in contestazione. Ribadisce che, se si dovesse presentare la necessità di dover pagare la fattura per intero, è disponibile a pagarla salva la rivalsa nei confronti di Telecom.

IL CONS. ALOSI MASSIMO non è d'accordo con il Sindaco quando dice che hanno risposto in tempi brevi perchè, a suo avviso, la questione non andava strumentalizzata ed aggiunge che l'Assessore non doveva rispondere al blog ma in un luogo pubblico qual'è il Consiglio Comunale.

IL CONS. CARANNA in merito alla questione dell'assessore Bongiovanni ritiene evidente che si è trattato di un errore della Telecom e, a suo avviso, è sotto gli occhi di tutti che si tratta di speculazione.

IL CONS. SIDOTI replica dicendo che non era l'aspetto burocratico del rimborso che stavano cercando di capire, ma alla fine è passato il messaggio che hanno cercato di speculare sulla vicenda solo perchè hanno avuto il buon senso di esercitare il normale ruolo di consiglieri comunali. Rileva che il problema adesso diventa politico perchè ogni richiesta che viene fatta è nell'interesse dei cittadini. Si allontana dall'aula non avendo gradito l'espressione dell'assessore "...scoperta dell'acqua calda..."

IL CONS. CALAMUNERI rileva che da tre ore si parla di interrogazioni e ancora non si è passati alla trattazione dei provvedimenti iscritti all'Ordine del Giorno per cui ritiene che le interrogazioni vadano lette e se non si è soddisfatti delle risposte si passa ad altri tipi di richieste, per esempio le mozioni, senza impegnare il consiglio per ore sulle interrogazioni.

L'ASSESSORE BONGIOVANNI, a chiarimento di quanto detto dal Consigliere Alosi Massimo, precisa che le risposte si danno quando c'è una domanda e da qualsiasi luogo provenga ed aggiunge che se ci fosse stata richiesta di chiarimenti da parte di qualcuno in Consiglio li avrebbe forniti.

A suo avviso, il Consigliere Sidoti avrebbe fatto bene ad esaminare più attentamente le carte e non ritiene corretto che abbia detto forse la sim è stata utilizzata in uno smart phon perchè già il 27 marzo scorso si era detto che forse la causa dell'eccessivo consumo sarebbe potuta derivare dal fatto che la sim era stata messa in un altro telefono; inoltre, si scusa per i termini usati nei confronti del Cons. Sidoti.

IL SINDACO sul teatro Mandanici precisa che la mancata consegna, ad un anno dall'inaugurazione, non è avvenuta per inerzia dell'attuale amministrazione ma per il mancato adeguamento della cabina Enel e per lavori interni. Comunica che l'Amministrazione si sta attivando per l'installazione di videocamere anche all'esterno al fine di garantire la vigilanza del teatro. Aggiunge che il teatro per poter funzionare necessita del certificato di prevenzione incendi e il progetto per la sistemazione dell'area esterna non rispetterebbe quanto necessario per avere rilasciato il certificato suddetto. Per la gestione del teatro, informa che sarà fatta una gara pubblica e nel bando è previsto che il gestore deve ottenere il certificato di prevenzione incendi; aggiunge che la decisione per la gestione pubblica o privata passerà dal Consiglio.

Per quanto riguarda l'autovelox comunica che a breve entrerà in funzione e a tal proposito è stata deliberata l'integrazione oraria per i Vigili.

IL CONS. SOTTILE ANGELO manifesta disappunto per la durata degli interventi sulle interrogazioni.

IL PRESIDENTE ritiene che l'interrogazione relativa all'assessore era un argomento importante che richiedeva una certa attenzione.

IL CONS. SOTTILE ANGELO ritiene che bisogna istituire delle sedute apposite per la trattazione delle interrogazioni e delle risposte e, pertanto chiede il rispetto dei tempi degli interventi.

IL CONS. BONANSINGA invita il Sindaco a fare delle precisazioni in merito all'interrogazione del Consigliere Mirabile a proposito delle multe.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE chiede se il Consigliere Bonansinga sta commentando l'interrogazione del Consigliere Mirabile.

IL CONS. BONANSINGA precisa di aver chiesto la risposta del Sindaco all'interrogazione del Cons. Mirabile.

IL CONS. SOTTILE GIUSEPPE interviene per essere stato chiamato in causa perchè la sua interrogazione è stata definita strumentale. Non accetta che si dica che abbia dato un'assist all'ex Sindaco ma riconosce che l'ex Sindaco per quanto riguarda il teatro ha fatto di tutto affinché il teatro fosse completato. Precisa che ciò che manca per il completamento del teatro è la sistemazione dell'area esterna per cui da cittadino rileva che il teatro è finito e non si fa nulla per renderlo fruibile.

IL CONS. CUTUGNO in merito alla gestione dei lavori consiliari ritiene che il ruolo del Consigliere Comunale è l'interfaccia della città. Chiede l'estrapolazione dei provvedimenti iscritti ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno.

IL CONS. CALABRO' FRANCO, in merito alla presentazione delle interrogazioni, rileva che il Consiglio Comunale è in possesso di un regolamento sulla question time e da tre ore si trattano interrogazioni e i punti all'ordine del giorno non sono stati trattati per cui invita il Presidente del Consiglio a dare un ordine all'andamento dei lavori.

Si da atto che il Cons. Calabrò Franco abbandona l'aula.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'estrapolazione dei provvedimenti iscritti ai punti 3 e 4 dell'ordine del giorno.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

CONS. PRESENTI 16

CONS. VOTANTI 16

FAVOREVOLI 16

L'estrapolazione dei punti 3 e 4 viene approvata all'unanimità dei presenti.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi Massimo, Aronica, Bauro, Calabrò Franco, Gitto Lorenzo, Imbesi Giuseppe, Materia, Migliore, Mirabile, Pirri, Puliafito, Sidoti, Sottile Angelo, Tripaldi.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento estrapolato avente ad oggetto: Regolamento servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati.

Comunica che il provvedimento è munito del parere favorevole degli uffici e della commissione competente e che allo stesso sono stati presentati n. 4 emendamenti.

Passa alla trattazione dell'emendamento n. 1, che si allega, con il quale si propone di scrivere l'art. 1 nel modo seguente: **Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.** Comunica che l'emendamento è munito del parere di regolarità tecnica.

Non essendoci richieste di intervento pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento. Consiglieri Presenti n. 16

L'emendamento n. 1 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si da atto che entrano in aula i Consiglieri Bauro, Mirabile ed Imbesi. Presenti n. 19.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 2, che si allega, con il quale si propone di aggiungere all'art. 1 il seguente comma: **Il Comune di Barcellona**

Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto. Nel periodo dall'01 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico. Comunica che l'emendamento è munito del parere di regolarità tecnica favorevole. Non essendoci richieste di intervento, lo pone in votazione per alzata di mano. Cons. Presenti n. 19.

L'emendamento viene approvato all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 3, che si allega, con il quale si propone all'art. 1 di aggiungere quanto segue: Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto. Nel periodo dall'01 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico. In ogni caso il servizio è escluso per coloro che frequentano le scuole secondarie e abitano ad una distanza, di sola andata, inferiore a Km 1 (uno) dalla scuola, così come autocertificato dai richiedenti e suscettibile di verifica da parte dei vigili urbani.

Comunica che il parere di regolarità tecnica è favorevole.

IL CONS. GITTO GIOSUE' illustra l'emendamento precisando che lo stesso mira al conseguimento dell'obiettivo della economicità, considerato l'alto costo del servizio a fronte di un entrata pari a zero.

IL CONS. BONANSINGA ritiene che il limite del Km non vada considerato per coloro che hanno problemi di handicap e che comunque potrebbero utilizzare il servizio scuolabus.

IL CONS. LA ROCCA rileva che in commissione il regolamento è stato esaminato attentamente e si è posto il limite del chilometro perchè ci sono ragazzi che ritirano l'abbonamento e poi non viaggiano, quindi si è ritenuto di proporre quel limite.

IL PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento, per appello nominale.

L'emendamento non viene approvato avendo registrato voti favorevoli 8, contrari 10 e astenuti 1 (Novelli).

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Alosi Massimo, Aronica Sebastiano, Calabrò Franco, Gitto Lorenzo, Materia Carmelo, Migliore, Pirri, Puliafito, Sidoti, Sottile Angelo, Tripaldi.

Si da atto che dopo la votazione si allontana il Consigliere Sottile Antonino.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 4, che si allega, con il quale si propone all'art. 10 di aggiungere Norma transitoria: dopo l'approvazione del presente regolamento, e con riferimento all'anno scolastico 2013/2014, verranno riaperti i termini per l'istruttoria delle domande già inoltrate e non accolte ...

Comunica che l'emendamento è munito del parere favorevole di regolarità tecnica.

Non essendoci richieste di intervento, lo pone in votazione per alzata di mano.

L'emendamento viene approvato con voti favorevoli 17 e contrari 1 (La Rocca).

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, il regolamento così come emendato.

Il regolamento, così come emendato, viene approvato all'unanimità dei presenti.
Pertanto, il regolamento così come emendato viene allegato in calce al presente verbale per farne parte integrante.

OGGETTO: REGOLAMENTO SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI A MEZZO SCUOLABUS COMUNALI O

MEZZI PRIVATI APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.10 DEL 18 APRILE 2013

ART. 1

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle Scuole **dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado** residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto **nel periodo dal 01 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico.**

ART. 2 -

Possono avanzare domanda per l'accesso al servizio tutti gli studenti che intendono frequentare le scuole che ricadono nella circoscrizione territoriale di residenza ovvero residenti in una frazione, località o periferia ove non è presente la scuola o la classe da frequentare. In caso di disponibilità di posti potranno accedere al servizio anche gli studenti che frequentano comunque scuole cittadine, purchè compatibili con i percorsi prestabiliti e con gli orari di accesso e regresso delle Scuole per quanti frequentano le Scuole territoriali di competenza.

E' ammessa la fruizione del servizio anche a studenti cittadini di scuole medie superiori, nonché ad alunni e studenti fino alle scuole medie inferiori residenti in altri Comuni vicini, a condizione in entrambi i casi, che siano già state soddisfatte tutte le richieste, per la linea di trasporto in questione, tempestivamente avanzate dagli aventi diritto e sempre che ciò non comporti una deviazione o modifica del tragitto e delle soste programmate.

Non può essere creata alcuna linea di trasporto a servizio esclusivo o prevalente di studenti delle scuole medie superiori e/o di studenti non residenti a Barcellona Pozzo di Gotto.

ART.3

Le domande devono essere inoltrate, a pena di decadenza, al Sindaco pro tempore, dal 01 Giugno al 31 Luglio antecedente l'inizio di ogni anno scolastico. Le domande presentate prima di tale data non saranno tenute in considerazione, mentre quelle presentate oltre la scadenza, saranno accettate solo nell'ipotesi di vacanza di posti. Farà fede il timbro "Posta in entrata", del Comune o, in caso di invio con raccomandata, la data del timbro postale.

ART.4

Le domande devono essere presentate da uno dei genitori o da chi esercita la potestà sul minore e devono essere corredate :

- a) dall'autocertificazione relativa alla residenza o dal relativo certificato;
- b) da una fotografia formato tessera.

ART. 5 -

Per il caso in cui le istanze di fruizione del servizio, per ciascuna linea di trasporto, siano maggiori dei posti disponibili, verranno formate delle graduatorie nelle quali sarà riconosciuta priorità agli studenti che si troveranno nelle condizioni di seguito elencate, graduate secondo l'ordine di elencazione:

A) PER QUANTI HANNO PRESENTATO DOMANDA NEL RISPETTO DEI TERMINI DI CUI ALL'ART.3 :

- 1) Alunni e Studenti cittadini (fino alle medie inferiori) nel rispetto del seguente ordine di precedenza:
 - a. che frequentano scuole che ricadono nella circoscrizione territoriale di residenza ovvero residenti in una frazione, località o periferia ove non è presente la scuola o la classe da frequentare;
 - b. aventi residenza più distante dalla scuola cittadina da frequentare;
 - c. di minore età anagrafica.
- 2) Studenti cittadini delle scuole medie superiori, nelle ipotesi e nei limiti in cui lo consentono le caratteristiche tecniche dei veicoli in uso e compatibilmente con le linee di servizio.
- 3) Alunni e studenti residenti in altri comuni, secondo l'ordine assegnato in ragione delle priorità elencate ai punti che precedono.

B) PER QUANTI HANNO PRESENTATO DOMANDA OLTRE I TERMINI:

Data di presentazione dell'istanza, ricavabile dal timbro di "posta in entrata" dell'Ente o dal timbro postale. Nel caso di domande inoltrate il medesimo giorno, la priorità verrà stabilita avendo riferimento ai criteri di cui al punto A).

ART.6

I beneficiari del servizio saranno dotati di apposito tesserino con foto; a tal fine a partire dall'a.s. 2013/2014 al momento del rilascio i beneficiari dovranno produrre all'Ente ricevuta di versamento di €.10,00 in favore del Comune di Barcellona P.G. per il rilascio dello stesso e di forfettario rimborso per spese istruttorie.

Essi dovranno attendere, nel rispetto dell'orario stabilito dal Comune, il mezzo di trasporto nei punti di raccolta individuati, lungo il percorso, dove verranno poi ricondotti agli orari prestabiliti.

ART.7

In applicazione del Decreto del Ministero dei Trasporti 31 Gennaio 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 Febbraio 1997 n.48, sullo scuolabus sarà presente un accompagnatore per il caso di trasporto di alunni delle Scuole materne.

ART.8

Con riferimento ai rientri pomeridiani effettuati dalle Scuole e/o all'orario prolungato, il servizio sarà garantito compatibilmente con la disponibilità di mezzi e di personale.

ART.9

Per le linee non servite dallo ScuolaBus il Comune provvederà all'acquisto di biglietti A.S.T. o di altro pubblico gestore, per i soli studenti residenti. Le domande di accesso al detto servizio, vanno presentate dall'1 Agosto al 30 Novembre per ogni anno scolastico.

Anche gli studenti che usufruiranno del servizio A.S.T., ivi compresi quelli delle Scuole superiori, a partire dall'anno scolastico 2013/2014 dovranno effettuare al momento della presentazione della domanda ricevuta di versamento di €.10,00 in favore del Comune di Barcellona P.G. per la causale di cui al superiore art.6

ART.10

Norma transitoria: dopo l'approvazione del presente regolamento, **e con riferimento all'anno scolastico 2013/2014**, verranno riaperti i termini per l'istruttoria delle domande già inoltrate e non accolte, nonché per la proposizione delle richieste finalizzate all'assegnazione dei posti vacanti nelle linee attivate, secondo i criteri sopra elencati, ma nel rispetto dei posti assegnati nella vigenza del precedente regolamento.



Al Sig. Presidente

Al Sig. Presidente

del Consiglio Comunale
Di Barcellona P.G.

Oggetto: emendamento regolamento servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Partecipazione popolare, in riferimento all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati propongono di emendare il nuovo regolamento modificando il seguente articolo:

Art. 1

Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle Scuole materne, elementari e medie inferiori residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.

- In attinenza alla riforma Moratti del 2003, ***Cambiare*** le modalità di definire i diversi cicli scolastici così ***come segue***:
 - ❖ Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni **delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado** residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.

Barcellona P.G. 18/04/2013

I Consiglieri Comunali

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
FAVOREVOLE

18/4/2013

Storici

2

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
Di Barcellona P.G.

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
Di Barcellona P.G.

Oggetto: emendamento regolamento servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Partecipazione popolare, in riferimento all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati propongono di emendare il nuovo regolamento modificando il seguente articolo:

Art. 1

Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle Scuole materne, elementari e medie inferiori residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.

- Al fine ottimizzare il servizio e limitare gli sprechi.
- **aggiungere quanto segue:**
 - ❖ Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni **delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado** residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.
Nel periodo dal 01 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico.

Barcellona P.G. 18/04/2013

I Consiglieri Comunali

[Signature]
[Signature]

FARE RE DI REGOLARITA' TECNICO
FAVOREVOLE

By 18/4/2013

③

7 SI
9 NO
AN. 1

Bocc.

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
Di Barcellona P.G.

Oggetto: emendamento regolamento servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Partecipazione popolare, in riferimento all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati propongono di emendare il nuovo regolamento modificando il seguente articolo:

Art. 1

Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle Scuole materne, elementari e medie inferiori residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.

- Al fine ottimizzare il servizio e limitare gli sprechi.
- **aggiungere quanto segue:**

- ❖ Il comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni **delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado** residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto. **Nel periodo dal 01 ottobre al 31 maggio di ogni anno scolastico.**
In ogni caso il servizio è escluso per coloro che frequentano le scuole secondarie e abitano ad una distanza, di sola andata, inferiore a Km 1 (uno) dalla scuola, così' come autocertificato dai richiedenti e suscettibile di verifica da parte dei vigili urbani.

Barcellona P.G. 18/04/2013

PARERE REGOLARITA' TECNICA
FAVOREVOLE

18/4/2013

I Consiglieri Comunali

[Signature]
[Signature]

4

Am. 17
Comm. Le Rocce

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale
Di Barcellona P.G.

Oggetto: emendamento regolamento servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Partecipazione popolare, in riferimento all'approvazione del nuovo regolamento per il servizio trasporto alunni a mezzo scuolabus comunali o mezzi privati propongono di emendare il nuovo regolamento modificando il seguente articolo:

Art. 10

Norma transitoria: dopo l'approvazione del presente regolamento, verranno riaperti i termini per l'istruttoria delle domande già inoltrate e non accolte.....

Aggiungere

- ❖ Norma transitoria: dopo l'approvazione del presente regolamento, **e con riferimento all'anno scolastico 2013/ 2014**, verranno riaperti i termini per l'istruttoria delle domande già inoltrate e non accolte.....

Barcellona P.G. 18/04/2013

I Consiglieri Comunali

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

FAVOREVOLE

18/4/2013

1. STERPELLA 72

le bolle
18.4.13



Per quanto riguarda la questione della rete idrica, ho l'obbligo morale di fare qualche puntualizzazione, avendo letto le dichiarazioni del Sindaco alla stampa e considerato che nella scorsa legislatura mi sono occupato in prima persona del settore.

La legittima preoccupazione del Sindaco di dotare la nostra Città di una efficiente e robusta rete idrica è stata ed è la mia preoccupazione.

Potrei elencare risultati talmente certi ed evidenti che sono davanti agli occhi di tutti e dei quali il Sindaco avrà certamente preso atto. Ma poiché mi preme la soluzione del problema e non il riconoscimento personale, invito il Sindaco a perseguire l'obiettivo senza tentennamenti, trattandolo come urgente e inderogabile priorità.

So bene cosa significa per la nostra comunità dovermi dibattere in questo problema, ho vissuto personalmente i disagi e posso dire al Sindaco che non sono state poche le energie profuse e le professionalità impegnate.

Proprio in considerazione di questo chiedo che non si abbandoni la speranza di risolvere il problema perché, per esempio, non provare ad accedere ai fondi regionali esistenti?

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the author of the letter.

eff. c. o. dr. F. Geronzi
22-04-13

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the recipient of the letter.

le Rocce
18.4.2013

INTERROGAZIONE CONSILIARE



Al Sindaco del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Oggetto: Incremento del flusso veicolare nel periodo estivo nella zona mare.

Modifica viabilità nella zona via del Mare – via A. Vespucci – via C. Colombo e nella zona via del Mare – via A. Cambria.

I sottoscritti Consiglieri Comunali LA ROCCA, GENOVESE, COPPOLINO, BUCOLIO

CONSIDERATO l'imminente e notevole incremento del flusso veicolare che si verifica ogni anno nel periodo estivo in tutta la zona mare del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

CONSIDERATO che la via del Mare è da tempo chiusa al traffico (per di più senza alcuna segnaletica di preavviso di strada interrotta)

CONSIDERATO che la via Gen A. Cambria essendo molto stretta non è assolutamente idonea sopportare il flusso veicolare a doppio senso;

CONSIDERATO che la via C. Colombo è attualmente senso unico con direzione Me x Pa e che il tratto finale della via A. Vespucci è senso unico con direzione Pa x Me;

CHIEDONO

di valutare, al fine di migliorare la viabilità nella zona, la possibilità di effettuare le seguenti modifiche:

- 1) riaprire ad una corsia con direzione monte x mare la via del Mare e rendere la via Gen A. Cambria a senso unico con direzione mare x monti;
- 2) invertire il senso unico della via C. Colombo con direzione Me x Pa e della parte finale della via A. Vespucci con direzione Pa x Me e conseguentemente istituire il doppio senso di circolazione della via del Mare nel tratto compreso tra la Via Colombo e la via A. Vespucci.

Si richiede risposta scritta.

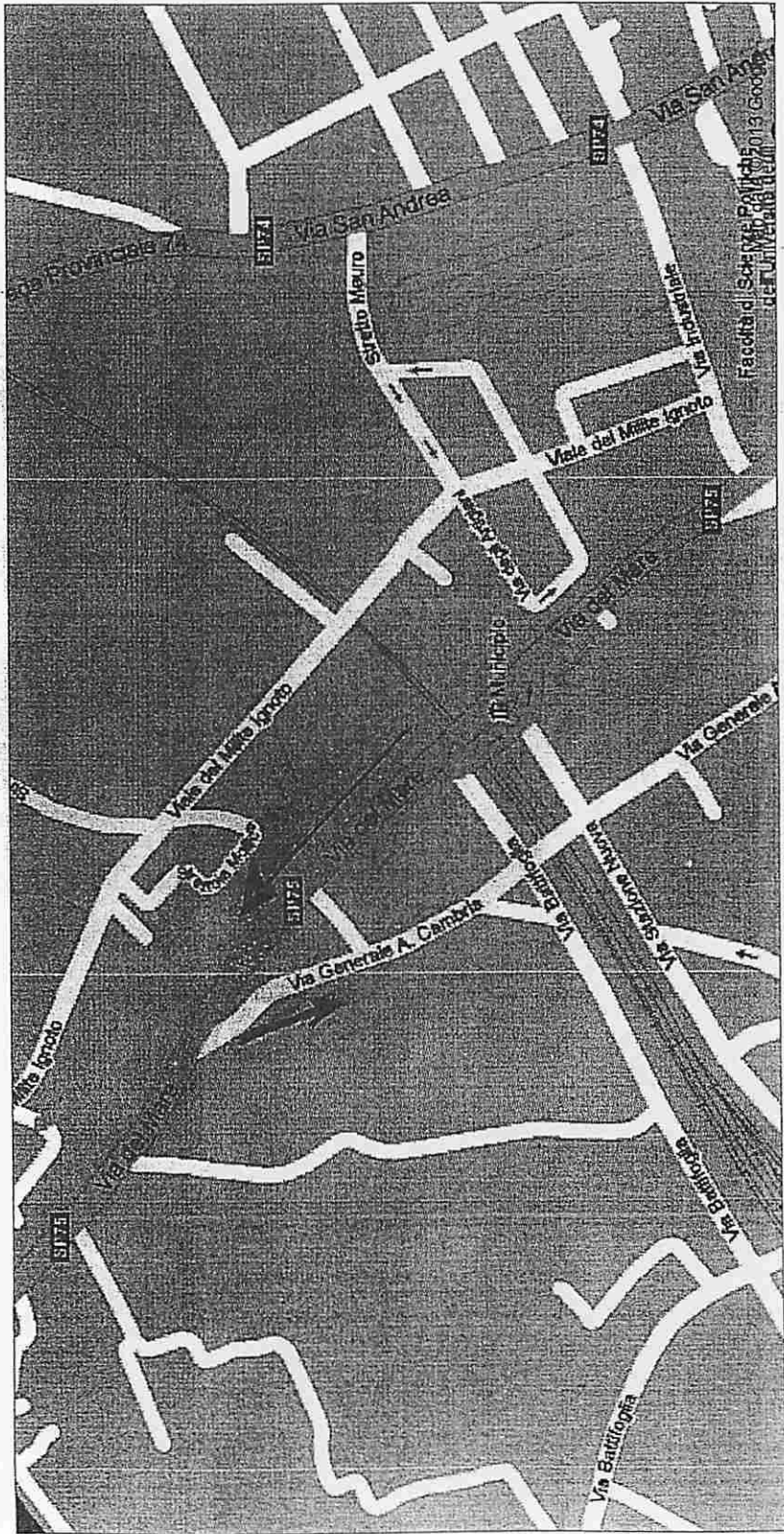
Barcellona P. G., 18/04/2013

aff. co. dr. Genovese
com. p. m.
22-04-13
[firma]

[firma]
[firma]
[firma]
Bucolo [firma]

Google

Per vedere tutti i dettagli visibili sullo schermo, usa il link Stampa accanto alla mappa.



Per vedere tutti i dettagli visibili sullo schermo, usa il link Stampa accanto alla mappa.



*Colombo Paolo
18.4.13*



Al Signor Sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto

Il/I sottoscritto/i Consigliere/i Comunale/i

PREMESSO

che il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, così testualmente recita: "Per l'anno 2013 è differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

PRESO ATTO

della conferenza stampa tenuta dalla S.S. Ill.ma in cui ha comunicato le difficoltà economico-finanziarie in cui versa l'Ente, dichiarando l'impossibilità di far quadrare le Entrate e le Uscite a seguito della sanzione pari a € 5.200.000,00 comminata per lo sfioramento del Patto di stabilità; nonché dell'incontro avuto con il Ragioniere Generale Dott.ssa Bartolone;

VISTO

che con precisazione fornita dal Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato stabilito che le deliberazioni in materia di IMU per l'anno 2013 devono essere trasmesse telematicamente entro il 16 maggio, altrimenti – in sede di acconto - rimarranno in vigore quelle vecchie;

CONSIDERATO

che il Consiglio Comunale – si ricorda - oltre ad essere organo di controllo è anche organo di indirizzo;

*ufficio off. Gabriello
28.4.13
[Signature]*

RITIENE

nelle more che ci possa essere un provvedimento di spostamento della data di redazione del Bilancio o un'anticipazione dell'udienza della Corte Costituzionale, sia utile e doveroso rilevare quanto segue:

- 1) Verificare la situazione del conto consuntivo 2012; se vi sia un avanzo di amministrazione.
- 2) Effettuare una revisione straordinaria dei residui passivi ed applicare l'istituto della PERENZIONE. I residui passivi, riguardanti spese ordinarie, sono mantenuti per due soli esercizi finanziari, compreso quello in cui si sono verificati, dopo di che essi diventano perenti agli effetti amministrativi e, quindi, non vanno riportati.
- 3) Rivedere i Tributi e rapportarli al reddito familiare in modo da non effettuare aumenti a pioggia con una pericolosa sperequazione sociale, tenuto conto della gravità della congiuntura economica che ci attanaglia e prevedere una adeguata somma per la lotta all'evasione, che deve essere decisa.
- 4) Verificare le aree edificabili e gli immobili "fantasma", l'occupazione suolo pubblico, i passi carrabili, la pubblicità, la tarsu, ecc...
- 5) Verificare gli oneri concessori e la regolarità dei versamenti.
- 6) Riferire l'esatto ammontare dei crediti certi vantati dal Comune soprattutto in riferimento al servizio acquedotto e quali azioni sono state esperite per interrompere i termini di prescrizione.

Officio Del
Gugre

Giulio
Francesca

Calisto Tanzi
18.4.13

INTERROGAZIONE

I sottoscritti consiglieri comunali dell'UDC

PREMESSO

di essere venuti a conoscenza, attraverso un quotidiano locale, che 120 imprese vantano crediti per 11 milioni di euro per lavoro eseguiti durante l'evento calamitoso che in data 22-11-2011 ha colpito la nostra città

CONSIDERATO

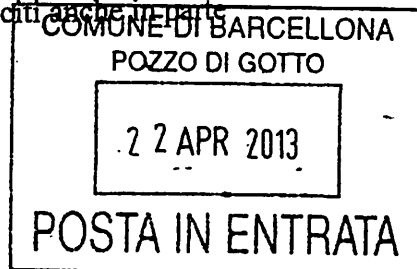
che la predetta cifra di 11 milioni di euro è enorme. Si consideri, per avere un'idea, che con la cifra suddetta è possibile eseguire oltre 100 (cento) unità immobiliari di edilizia economica e popolare comprensive delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

VISTO

Che i cittadini di Barcellona P.G. hanno il diritto di conoscere in che modo vengono spese le risorse pubbliche in considerazione anche dei danni che essi stessi hanno subito a seguito dell'alluvione del 22-11-2011 e per i quali difficilmente verranno risarciti anche in parte

CHIEDONO

di conoscere quali criteri contabili *sano stati adottati.*



SI CHIEDE NELL'IMMEDIATO

La costituzione di una commissione della quale facciano parte anche i rappresentanti delle forze politiche presenti nel Consiglio Comunale oltre a quelli dell'Amministrazione e degli enti preposti alla tutela dell'interesse della nostra città

uff. eo. G. Tanzi
24-04-13
[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Aronica
18.4.13



Spett.le Sindaco
del Comune di Barcellona P.G.

Oggetto: Aumento diritti di segreteria per la richiesta di atti tecnici a carico degli utenti.

A ben 4 mesi dall'interrogazione con cui il sottoscritto Consigliere comunale Aronica Sebastiano in data 17/12/2012, preso atto della Delibera di Giunta n° 244 del 31-10-2012 avente come oggetto "Modifica ed integrazione della Delibera di Giunta municipale n 220 del 16-06-2005 Adeguamento dei diritti di segreteria per la richiesta di atti tecnici a carico degli utenti", interrogava il Sindaco su quali erano state le necessità, dopo sette anni dall'approvazione della delibera precedente, che portarono l'attuale amministrazione ad approvare e dichiarare immediatamente esecutiva ed urgente la delibera che aumenta in maniera esponenziale gli importi da corrispondere per la richiesta di atti tecnici, non avendo ricevuto inspiegabilmente alcuna risposta sul perché di tale aumento che non tiene conto del periodo di grave crisi che vede piegato in due il settore dell'edilizia

INTERROGA

il Sindaco, chiedendo risposta per iscritto entro e non oltre i 30 giorni dalla presentazione della stessa come previsto dall'art. 50 del Regolamento interno del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 86 del 22/12/1997, per conoscere le reali motivazioni di suddetti aumenti ad opera di questa amministrazione.

Barcellona P.G. li 18/04/2013

aff. co. p. Gelmo
22-04-13
h.
[Signature]

Cordialmente
[Signature]
Bruno Trano
Assessore
Imp. di moda

ARONICA
18-4-13

Spett.le Sindaco
del Comune di Barcellona P.G.

Oggetto: Interrogazione Consiliare sulla Mozione che prevedeva lo spostamento del Seme d'arancia.

Il sottoscritto Consigliere comunale Aronica Sebastiano interroga il Sindaco sul perché è stata disattesa una volontà di questo consiglio comunale che ha votato favorevolmente la mozione presentata dal consigliere del Pd Orazio Calamuneri, con cui si chiedeva, per varie ragioni discusse in consiglio, di allocare il seme d'arancia nel nuovo parco dell'ex stazione ferroviaria, così da valorizzare il suo significato storico nel luogo e per il luogo.

Si coglie l'occasione per chiedere al Sindaco che valore intende dare a questo civico consesso poiché la mozione è una volontà chiara ed esplicita del consiglio che rappresenta una collettività e dunque andrebbe rispettata ed accettata.

Barcellona P.G. li 18/04/2013



Cordialmente

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the Mayor, written below the word "Cordialmente".

uff. es. of Gebueto
22 feb. 13
MR

*Truffa
18.4.2013*



Al Sig. Sindaco di Barcellona P.G:

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali chiedono a codesta amministrazione cosa intende fare per la bonifica dell'area artigianale.

Ad oggi la suddetta è in un stato di abbandono totale dalla mancanza dell'illuminazione ,ai pali della luce divelti ,alla mancanza di recinzione dei lotti non assegnati , metri e metri di sterpaglia che con l arrivo dell'estate può mettere in pericolo le attività vicine da incendi .

Tutto questo rende la zona in uno stato di assoluto abbandono ,ricordiamo all'amministrazione che la zona dell'area artigianale dovrebbe essere il motore della economia della nostra città ,invece è divenuta una discarica a cielo aperto ,tutto ciò la rende insicura sia per le ditte che vi lavorano sia per tutti i cittadini che percorrono quelle strade quotidianamente .

Tutto questo sopra esposto è stato evidenziato dalla I commissione consiliare che avendo effettuato un sopralluogo mesi fa ha constatato personalmente il degrado della zona .Tutto questo è stato approfondito in seno alla commissione che convocato l'assessore al ramo ha chiesto un immediato intervento .Purtroppo a distanza di qualche mese la situazione risulta identica o forse anche peggiorata.

*uff. off. Gebmetto
22-04-13
[signature]*

Gli scriventi chiedono che venga effettuata in tempi brevi una bonifica dell'intera zona, sperando che codesta amministrazione voglia accogliere il nostro sollecito come una spinta per poter dare una adeguata risposta alla città!

Barcellona 18-04-13

Alc. V.
Grupe
Nate Gadele
Ch. Fcs
Brygel Horu
V. la J. J. J.
V. la J. J. J.

Al Sig. Sindaco del Comune di
Barcellona Pozzo di Gotto
Dott.ssa Maria Teresa Collica

AL Dirigente del V Settore
Comune di
Barcellona Pozzo di Gotto
Dott.ssa Sebastiana Caliri



OGGETTO: Importi Fatture Telefonia Mobile

Pervenuta al Protocollo
in data di oggi 17-4-2013

I Sottoscritti Consiglieri Comunali, avendo acquisito le fatture inerenti il servizio di telefonia mobile emesse dal gestore TIM per i bimestri Ottobre-Novembre 2012 e Dicembre-Gennaio 2012\3 hanno avuto modo di riscontrare importi anomali, rispetto a quelli normalmente rilevati nelle mensilità ed annualità precedenti.

Nello specifico la fattura n. 7X07105904 emessa il 14\12\2012, relativa al periodo Ottobre-Novembre con importo di €12.794,73, è determinata, per la sua metà, dal consumo attribuibile all'utenza 335-6683267, e nel dettaglio per un valore pari a € 6329,32. Dalla minuta della stessa si evincono, in particolare, costi legati a servizi interattivi, quali televoto, intrattenimento\acquisto prodotti.

Allo stesso modo la fattura n. 7X00119417, emessa il 14\02\2013 relativa al periodo Dicembre-Gennaio, con un importo di €12.714,63 Euro, è determinata, per quasi la metà, dal consumo attribuibile all'utenza 335-6683267, e nel dettaglio per un valore pari a € 5.709,63. Dalla minuta della stessa risulta, in particolare, una serie di costi legati a servizi interattivi, quali televoto, intrattenimento\acquisto prodotti.

Da quanto testè prospettato oltre che dalla analitica rappresentazione dei consumi telefonici se ne ricava che le cifre di maggiore entità sarebbero addebitabili alla indicata utenza e risulterebbero scaturite dal traffico dati, in particolare da connessioni WAP.

L'utenza in questione, dai dati in possesso e forniti dagli uffici presposti destinatari dell'attività di accesso e di vigilanza, risulta in uso ad un Assessore e pertanto le finalità dell'utilizzo, che si intende per fini esclusivamente istituzionali, non giustificerebbe di norma tali gravosi importi.

Risulta inoltre agli scriventi che il tipo di apparecchiatura mobile, consegnata dall'ufficio preposto all'Assessore Bongiovanni, e quindi collegabile alla sim in questione, non possiede le caratteristiche tecniche idonee atte a consentire l'utilizzo di servizi interattivi di trasferimento dati.

SI CHIEDE PERTANTO ALLA S.V.

di specificare e chiarire i seguenti aspetti:

- Se e quando si sia provveduto al pagamento delle due fatture in oggetto.
- Se e a quale data L'Amministrazione Comunale abbia avanzato contestazioni formali nei confronti del gestore per ottenere chiarimenti sulle voci anomale presenti in fattura.

Sindaco
Dott. T. Collica
11-04-13
[Signature]

- Se e quando abbia il Sindaco richiesto all'utente utilizzatore il pagamento delle somme o avanzato una richiesta ufficiale di eventuali chiarimenti che possano giustificare tale utilizzo .

Barcellona Pozzo di Gotto 09/04/2013

Firme

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

* * * * *

Li 16/04/2013

Prot. N. 20756

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale
SEDE

-Oggetto: risposta all'interrogazione dei Consiglieri Sidoti, Aronica, Migliore, Mirabile, Bucolo, Pino A.P., Alosi A. e Tripaldi, sulle fatture per servizi di telefonia mobile n. 7X07105904 e n. 7X00119417.

Alla fine dello scorso mese di gennaio, veniva recapitata la fattura n. 7X07105904, con la quale Telecom Italia S.p.a., gestore dei servizi di telefonia mobile in uso all'Ente, richiedeva il pagamento di una somma sensibilmente più alta del solito, a causa di un consumo anomalo attribuito alla sim con numero 335.6683267 in uso all'Assessore David Bongiovanni.

A seguito di ciò, il Sindaco provvedeva a chiedere chiarimenti all'ufficio preposto ed all'Assessore in questione: quest'ultimo rappresentava di non avere conoscenza delle ragioni che avevano determinato quel tipo di richiesta, facendo un uso molto limitato del telefono "di servizio"; l'ufficio, nella persona del Sig. Boncaldo, responsabile del servizio di telefonia mobile, forniva spiegazioni più approfondite, dichiarandosi certo che si trattasse di un problema tecnico o, comunque, di una negligenza di Telecom Italia S.p.a.

Dall'esame della fattura, infatti, emergeva che si trattava di un consumo riconducibile non a chiamate, bensì a traffico "dati" (e non ai "servizi a sovrapprezzo" indicati nell'interrogazione), traffico al quale le schede in uso al Comune di Barcellona P.G. non dovevano essere abilitate, come non lo erano mai state fino a quel momento; conseguentemente, non vi era alcun contratto nel quale erano state pattuite le tariffe applicabili a tali consumi.

Inoltre, sempre secondo l'ufficio, Telecom si era resa inadempiente all'obbligo di informare immediatamente l'Ente dell'anomalia di consumo, facendolo solo tre mesi dopo, con l'invio della fattura in questione.

Per tali ragioni l'ufficio, con valutazione autonoma, decideva di contestare la fattura in discorso, e di procedere al solo pagamento degli importi non riconducibili al descritto consumo; stessa

determinazione veniva assunta per la fattura n. 7X00119417.

Nel frattempo, l'Assessore Bongiovanni, assunte ulteriori informazioni tecniche da personale specializzato, manifestava, prima informalmente e poi con nota del 27/03/2013 Prot. n. 16702, la propria disponibilità - ferma restando la contestazione di ogni addebito in quanto non riconducibile ad alcuna attività dello stesso - a procedere personalmente al pagamento di quanto richiesto da Telecom Italia S.p.a., salvo il diritto di rivalsa nei confronti della stessa società, nonché di chiunque altro si fosse reso responsabile di eventuali condotte fraudolente; nella stessa nota veniva richiesta, ad ulteriore chiarimento, l'acquisizione del report analitico di tutte i contatti telefonici e di tutte le connessioni internet generate nel periodo di riferimento delle fatture, con conseguente autorizzazione al trattamento dei relativi dati sensibili.

Per completezza di informazioni, ulteriori approfondimenti della questione hanno permesso di accertare che identica problematica ha riguardato altre amministrazioni pubbliche aventi contratti per la telefonia mobile con Telecom Italia, come ad esempio il comune di Latina e quello di Monza, al quale il gestore telefonico è stato costretto a risarcire oltre € 100.000,00 per somme indebitamente richieste per un presunto "traffico dati" dei cellulari dell'Ente.

Tanto premesso, venendo alle specifiche richieste di cui all'interrogazione in esame, si rappresenta:

1) le fatture in oggetto sono state pagate per la sola parte non contestata (con esclusione, quindi, degli importi attribuiti alla scheda sim con numero 335.6683267), con determina n. 115 del 15/04/2013, a firma del Dirigente del V Settore;

2) l'ufficio preposto ha contestato le fatture in questione, nella parte relativa agli importi attribuiti alla scheda sim con numero 335.6683267, con note del 24/01/2013 e del 09/04/2013;

3) sono stati richiesti e forniti sulla vicenda i chiarimenti specificati ed è stata manifestata dall'utilizzatore della scheda la disponibilità al pagamento degli importi richiesti dal gestore, salvo il diritto di rivalsa nei termini e per i motivi sopra descritti.

Cordialmente.

Il Responsabile della telefonia mobile

Sig. Luciano Boncaldo

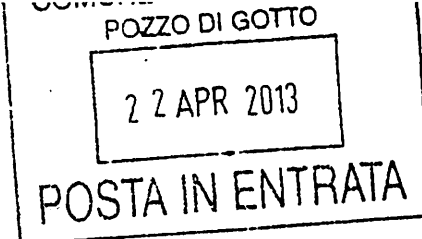


Il Dirigente del V Settore

Dott.ssa Sebastiana Caliri

Il Sindaco
Dott.ssa Maria Teresa Collica

Sottile G. m. 18.4.13



**AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE
DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE 2013**

Interrogazione del consigliere comunale Avv. Giuseppe Sottile

ARRETRATI COOPERATIVA GENESI

Con la presente interrogazione si chiede di sapere quali sono i provvedimenti e le iniziative che codesta amministrazione comunale intende adottare con riferimento ai 65 operatori della cooperativa Genesi che ha gestito per conto del Comune l'assistenza domiciliare agli anziani fino al novembre del 2012.

Operatori che sono stati lasciati a casa (anche se formalmente risulta che si sono dimessi) e che aspettano ancora che la cooperativa Genesi, che non ha avuto rinnovato il contratto, gli paghi parte degli emolumenti del mese di novembre 2012, oltre alla tredicesima ed il TFR.

In particolare ci chiediamo – ma se lo chiedono soprattutto i lavoratori rimasti disoccupati e creditori della cooperativa – se, visto che, secondo quanto riferito al sottoscritto, ormai da più di quattro mesi i dirigenti della cooperativa fanno orecchio da mercante, non rispondendo neanche più a telefono – l'amministrazione si stia in qualche modo attivando per risolvere la situazione, anche mediante l'esercizio di legittimi strumenti di pressione, anche in considerazione del fatto che tra qualche giorno i lavoratori riceveranno il CUD relativo all'anno 2012, ed in tale documento saranno sicuramente inseriti emolumenti che di fatto gli stessi non hanno percepito. *Si richiede risposta scritta.*

Il consigliere comunale estensore

Avv. Giuseppe Sottile

*uff. es. avv. Sottile
22.04.13
[signature]*

I consiglieri comunali sottoscrittori

[Signature]
Vente White

Poco dopo l'inaugurazione, le elezioni di maggio del 2012, avrebbero modificato lo scenario politico/amministrativo ma si presupponeva che chiunque fosse andato al governo della nostra città non avrebbe potuto tenere conto di una simile risorsa.

Si supponeva quindi che, chiunque avesse preso le redini della macchina amministrativa, sarebbe già arrivato "attrezzato" con una "idea" funzionale dell'opera, come del resto comunicato a gran voce nei comizi elettorali.

Il 24 agosto 2012 poi – nei tempi previsti – venivano regolarmente ultimati i lavori. Ed è da questa data che per il Nuovo Teatro Mandanici inizia un'altra battaglia; una battaglia contro un nemico implacabile: **il Tempo!!!**

Ora, una volta ultimati i lavori, la normativa sugli appalti, e cioè l'art. 141 del DLgs 163/2006, Codice degli Appalti, dispone che *la Stazione Appaltante deve provvedere entro 6 mesi ad effettuare il collaudo dell'opera, ovvero quello amministrativo*, poiché nel caso di specie, il collaudo statico risulta già essere stato eseguito.

Si presuppone che nel frattempo gli uffici competenti, la Direzione Lavori e il Responsabile Unico del Procedimento, abbiano provveduto a preparare tutto il necessario. Ma intanto lì **tempo** scorre e.....cosa manca?

Mancava la fornitura elettrica!!! E l'onere della fornitura è a carico del comune.

In verità, lo scorso anno, con apposita delibera, venivano versati dal Comune circa 70.000,00 euro alla ACEA Spa per effettuare l'allaccio ed il collegamento dalla cabina di distribuzione principale alla cabina elettrica del teatro.

Ma il bello è che, nonostante la somme fossero state regolarmente versate, l'ACEA Spa si rifiutava di procedere in quanto, essendo il comune di Barcellona moroso su altre utenze sempre ad esso intestate, non autorizzava la sottoscrizione di nuovi contratti.

Il problema comunque, a quanto risulta, veniva risolto a distanza di poco tempo, facendo richiesta dei lavori all'ENEL.

Ma qual'è allora il motivo per il quale si continua a perdere **tempo** ? Per quale motivo l'iter si è addirittura arrestato?!

Sembra che nel frattempo che le "carte riposavano" sui tavoli degli uffici competenti l'Enel Spa – a seguito di aggiornamenti della normativa tecnica – abbia dichiarato non conforme la cabina elettrica del teatro già regolarmente installata che in realtà sarebbe comunque idonea in quanto possiede tutti i requisiti previsti dalla normativa, necessitando soltanto di una deroga.

Ed a questo punto ci chiediamo per quale motivo non si sta sollecitando da parte dell'amministrazione questa benedetta deroga agli uffici competenti?!

Una deroga peraltro soltanto formale motivata dall'urgenza che ogni giorno che passa è un giorno perso che crea danno alla struttura e allontana preziose opportunità per il territorio.

Nel frattempo (ed esattamente il 24 febbraio 2013) decorrevano i **6 mesi** previsti dalla legge entrò i quali bisognava portare a termine le operazioni di collaudo e consegnare l'opera alla pubblica amministrazione.

Ed allora, quale è lo stato dell'arte attuale?

Quanto "tempo" sarà ancora necessario affinché si proceda ad eseguire l'allaccio alla rete elettrica e dunque avviare l'iter per il collaudo?

Nel frattempo, la custodia del teatro a chi è demandata, e per quanto tempo ancora?

Forse non tutti sanno che la normativa sugli appalti stabilisce che la custodia dell'opera dalla data di ultimazione lavori (il 24 agosto 2012, si ripete) sino al collaudo, ovvero sino al compimento dei 6 mesi previsti per il suo espletamento (nel nostro caso fino al 24 febbraio 2013), resta a carico dell'impresa appaltatrice. Superato questo termine, tuttavia, qualora le operazione di collaudo non fossero

concluse e l'ente appaltante (ossia il Comune di Barcellona, nel nostro caso) non abbia preso in carico l'opera, la custodia – salvo diversa comunicazione dell'ente – continuerà ad essere effettuata dall'impresa che ha costruito l'opera stessa. Pertanto – ed è questa la chicca – le spese che mensilmente che quest'ultima sosterrà, saranno richieste all'ente appaltante come certamente. **In altri termini – per chi non avesse ben compreso – dal 24 di febbraio di quest'anno il Comune di Barcellona dovrà sostenere le spese di custodia del Nuovo Teatro Mandanici che, a quanto risulta, si aggirano sui 10.000,00 euro al mese !!!**

Tutto questo in un periodo di spending review ed alla faccia dell'aumento dell'IMU, dell'addizionale IRPEF, della tassa sulla spazzatura e di tutti gli altri tributi locali. E ciò a causa della totale ed ormai a tutti palese inerzia ed inefficienza di chi ci sta amministrando!!!

Ma non è mica finita qui! C'è dell'altro: una volta effettuato al collaudo (e nulla al momento lascia presagire che ciò avvenga in tempi ragionevoli), il teatro sarà veramente fruibile?

Da quanto ci risulta, *condicio sine qua non* per poter realmente aprire il sipario, è che al proprietario o al gestore venga rilasciato il **Certificato di Prevenzione Incendi** da parte del Comando Regionale dei Vigili del Fuoco di Palermo. Diversamente il teatro, seppur collaudato, rimarrà chiuso e non inutilizzabile. E da quanto si è riusciti ad apprendere per poter ottenere tale certificato sarà necessario sistemare l'area esterna al teatro, la villa Primo Levi, rendendola sicura ai sensi della normativa vigente e pertanto accessibile ai mezzi dei vigili del fuoco mediante un'idonea pista ma al contempo dignitosa e fruibile al pubblico.

A onor del vero, volendo dare un quadro completo e definitivo della situazione, dalle informazioni e dagli atti esaminati, sappiamo che il progetto del Teatro Mandanici inizialmente riguardava anche la sistemazione della villa Primo Levi,

ma su scelta politica dell'amministrazione del tempo, prima dell'avvio dei lavori, fu formalizzato un accordo con l'impresa esecutrice che prevedeva di destinare l'intera somma prevista per l'appalto del Teatro Mandanici e della villa, per i soli lavori afferenti strettamente il teatro ed il suo interno ciò al fine di renderlo completo e funzionante di tutto.

La scelta fu motivata dall'esistenza di un progetto (che sarebbe tutt'ora in atto ma, secondo i piani della precedente amministrazione, sembrava di imminente avvio) finanziato, con somme disponibili e vincolate, riferite ai finanziamenti del Parco del Longano, che prevedeva sia la sistemazione della villa comunale sia della villa Primo Levi collegate tra loro da un ponticello probabilmente legato al contratto di quartiere Marsalini.

Da questo finanziamento per la sistemazione delle due ville sono già state impegnate dalla precedente amministrazione somme per la messa in sicurezza della rampa richiesta dai Vigili del Fuoco per un importo di € 39.000,00, i cui lavori si stanno completando proprio in questi giorni.

Così come, sempre in questi ultimi giorni, nella stessa area, in prossimità della curva all'inizio della via delle Rimembranze, per un importo di € 15.000,00, si stanno ultimando i lavori per la realizzazione dei basamenti propedeutici alla posa della scultura donata dall'artista Mariano Pietrini.

Ci si chiede, pertanto, per quale motivo la nuova amministrazione non abbia ritenuto di poter procedere allo stesso modo, e cioè attingendo alle stesse risorse di cui si è detto, per la sistemazione esterna, almeno realizzando quelle opere strettamente necessarie per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi ?

Certo se si volesse adesso percorrere questa strada, si dovrebbero predisporre gli elaborati progettuali, approvarli, pubblicare il bando, appaltare i lavori, realizzarli, scongiurare impedimenti finanziari, controversie legali, rispettare la tempistica procedurale...etc..etc...etc...

Ma di questo passo quando potranno essere ultimati i lavori? Uno, due forse tre anni?

E giusto attendere ancora tutto questo tempo prima di consegnare il teatro alla città? E nel frattempo, chi continuerà a custodire il teatro? E con quali costi per la collettività?

Nel frattempo che l'inerzia regna sovrana e che il terrore di muovere un muscolo attanaglia le viscere di chi deputato ad agire non agisce, quali danni subiranno le strutture e le apparecchiature di questo gioiello costruito con tanti sacrifici ed ancora bello e impacchettato?!

E' più che logico, a questo punto, chiedere a questa amministrazione se vi sia un progetto in merito alla gestione e l'utilizzo dell'opera; se sia stato elaborato uno studio, se siano state avanzate proposte, se si stia pensando a come convogliare le risorse del territorio affinché la ricaduta occupazionale sia principalmente locale e infine se si sia ipotizzato come attrarre capitali privati di soggetti che voglio investire nell'iniziativa.

Intanto il tempo scorre implacabile! Ed è il tempo – come già detto – il vero nemico del teatro, il **Tempo** che danneggia le strutture, fa ammuffire le pareti, invecchia gli arredi ma altresì raffredda entusiasmi, alimenta sconforti, erode risorse mentre tutto rischia di tornare nell'oblio.

Eppure non possiamo non sottolineare che l'art.230 del DPR 207/2010 Nuovo Regolamento Appalti, prevede la possibilità di una consegna anticipata dell'opera con le relative garanzie sia per l'ente che per l'impresa costruttrice a condizione che sia stato eseguito il collaudo statico (che nel nostro caso risulta già effettuato). Consegna che sarebbe dunque potuta avvenire a fine agosto dello scorso anno, su semplice richiesta del comune, e che avrebbe permesso all'amministrazione di entrare in pieno possesso dell'opera e di tutta la documentazione relativa ai lavori

ed alle attrezzature installate così da avviare uno studio propedeutico di fattibilità della sistemazione esterna, individuare risorse, pianificare lavori, pensare concretamente a come realizzarli, avviare uno studio sulla gestione.

Ma nulla è stato ancora fatto, ed in sintesi si sono già persi 8 mesi preziosi.

E adesso, a cosa sta pensando l'amministrazione? C'è qualche progetto di cui – vista la grande vena comunicativa che ha caratterizzato sin dall'inizio (e anche prima dell'inizio) questa amministrazione – i cittadini debbano essere edotti?

Si è pensato ad esempio che ci sono forme previste dalla legge che consentono mediante procedure pubbliche e trasparenti ad individuare soggetti che vogliano investire accollandosi la realizzazione di quelle opere esterne necessarie (e che utilizzando una procedura d'appalto ci costerebbero almeno il triplo in termini di tempo e denaro) che possano gestire, sulla base di una progettualità seria e con le dovute garanzie, tecniche economiche e di qualità, per un periodo congruo la struttura, per poi, una volta avviato il Teatro, consegnarlo all'ente pubblico?

Una cosa è certa: se si continuerà a non prendere decisioni entro breve salterà non solo la prossima stagione ma anche le prossime a venire. E ci si chiede, a questo punto, se quando sarà tutto pronto il teatro lo sarà ancora!

Il Nuovo Teatro Mandanici può rappresentare una grande opportunità per questa città disastata; un'opera che potrebbe rappresentare il cuore di Barcellona, un cuore che questa amministrazione inerte, pavida e schiava da ogni tipo di condizionamento non riesce a rianimare!

Ora basta! Si ritiene sia giunto il momento in cui le forze positive del territorio si facciano avanti perché curare il Teatro Mandanici è in primis un atto d'amore verso la Città e verso i cittadini; un atto doveroso e improcrastinabile per rispetto di noi stessi e dei nostri figli.

Ed è questo che noi ci aspettiamo da questa amministrazione: un atto politico, una scelta di responsabilità ma che sia fatta ora! Non c'è più tempo da perdere!

Per quanto sopra esposto

Si interroga questa amministrazione, richiedendosi risposta anche per iscritto, sui seguenti punti:

- A) Per quale motivo non è stata richiesta la consegna anticipata dell'opera secondo quanto previsto dall'art.230 del DPR 207/2010 Nuovo Regolamento Appalti?
- B) Posto che a quanto sembra il problema allacciò Enel sia in prossimità di risoluzione e che entro qualche mese si procederà al collaudo, come si pensa di procedere alla sistemazione dell'area esterna? Con quali risorse e con che tempistica?
- C) Il 31 marzo ultimo scorso è stato annunciato sugli organi stampa che entro un mese verrà pubblicato il bando di gara per la gestione. Cosa prevede in sintesi e nei punti salienti tale bando?
- D) Infine, è valutata l'ipotesi – e se sì, per quale ragione è stata esclusa – l'ipotesi di provvedere ad un affidamento mediante pubblica gara subordinando una gestione a termine alla sistemazione dell'area esterna ed alla realizzazione di opere eventuali opere accessorie migliorative ?

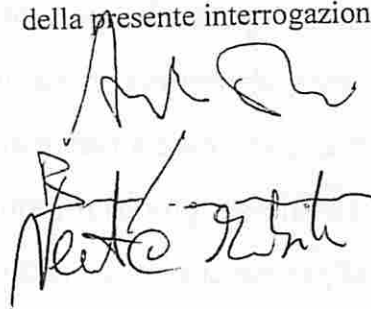
Il consigliere comunale estensore

Avv. Giuseppe Sottile



I consiglieri comunali sottoscrittori

della presente interrogazione



Bucolo
18.4.2013

e, p.c. Al Signor Sindaco
Al Signor Presidente del Consiglio
del Comune di Barcellona P.G.

Oggetto: **Interrogazione.**

Colgo l'occasione della presenza del Signor Sindaco per attenzionare e sottolineare che non dare le risposte scritte alle interrogazioni, è mancanza di rispetto verso i Consiglieri che vengono in aula a fare il proprio dovere ed onorare il mandato assegnato dagli elettori, dando altresì, il proprio contributo per la risoluzione delle problematiche nell'interesse esclusivo della città e della comunità barcellonese.

Detto questo, Le ricordo per l'ennesima volta che ad oggi, pur essendo trascorsi abbondantemente i trenta giorni, previsti dal regolamento, non sono pervenute le risposte scritte su alcune interrogazioni precedenti, e mi riferisco in particolare:

- Al prolungamento della Via Sebastiano Crinò inserita nel " Contratto di quartiere a S. Antonino;
- Agli aiuti alle nostre aziende commerciali duramente colpite dall' alluvione del 2011;
- Alle problematiche strutturali ed igienico-sanitarie che affliggono le case popolari di Fondaco nuovo e qualche altra ancora, come di seguito mi soffermerò.

E poi, utilizzando un termine usato spesso in aula dal collega Caranna, vorrei complimentarmi con la S.S. per non aver dato esito, finora, alla segnalazione degli interventi più banali, ossia, predisporre la rimozione di una macchina abbandonata, da più di due mesi, lungo la Via Statale Oreto e persino parcheggiata sul marciapiede e con le ruote riversate sulla strada, costituendo un pericolo per l'incolumità fisica dei pedoni ed i mezzi veicolari in transito in detta zona, anche in considerazione della polizza assicurativa scaduta e, quindi a maggior ragione quella macchina lì non può rimanere.

Signor Sindaco, sono consapevole che non è il momento adatto per soffermarci su questo argomento, in quanto la S.S. è molto impegnata in questi giorni a far quadrare i conti con il deficitario bilancio di previsione, e quindi suppongo che abbia ben altro di più importante a cui pensare, però mi chiedo, ma siamo messi così male che non possiamo permetterci, neanche, l'esigua spesa di un carro attrezzi?

Mi auguro che a causa di quel mezzo abbandonato nella strada non succeda nulla, perchè se dovesse succedere qualsiasi spiacevole inconveniente, dopo averlo già fatto precedentemente in aula, sarò incline a denunciare il caso anche dinanzi alla Magistratura penale competente.

Data 18/04/2013.

Il Consigliere Comunale
(Bucolo Mariano)

Bucolo Mariano



*uff. seg. dr. Garbello
22.04.13
[Signature]*

11

Bucolo
R. L. 2013



e, p.c.

Al Signor Sindaco
Al Signor assessore al ramo
Al Signor Dirigente competente del settore
Al Signor Presidente del Consiglio
del Comune di Barcellona P.G.

Oggetto: Interrogazione sull' inquinamento acustico causato dalle unità esterne dell' impianto di climatizzazione dei locali del vecchio Ospedale Cutroni Zodda e dagli insediamenti industriali.

La presente interrogazione indirizzata ai destinatari di cui in oggetto, tratta le problematiche derivanti dall' inquinamento acustico, causato dagli insediamenti industriali e produttive, ed è stata firmata da alcuni colleghi del Pdl che l' hanno condivisa e sottoscritta unitamente al sottoscritto.

Do lettura del testo scritto che abbiamo preparato.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, con la presente intendono segnalare alle S.S. LL. delle lamentele che provengono, sia dai cittadini abitanti nelle vicinanze del vecchio Ospedale Cutroni Zodda e sia dai cittadini che abitano in prossimità di insediamenti industriali e produttive.

Lamentele dettate dal fatto che sul terrazzo del vecchio Ospedale sono montate le macchine dei condizionatori d' aria che emettono un rumore assordante di elevata intensità, e che in prossimità di alcuni insediamenti industriali sparsi sul territorio periferico, vi è un frastuono continuo che proviene dagli impianti operativi sia nelle ore diurne ed in alcuni casi anche nelle ore notturne, da provocare fastidio alle persone che vi abitano vicino.

PREMESSO

che nell' interesse dei cittadini che hanno sottoposto alla nostra attenzione le predette problematiche, abbiamo ritenuto opportuno di attivarci tempestivamente ad effettuare una approfondita ricerca documentale e abbiamo raccolto dei dati molto interessanti da tenere in seria considerazione.

L' O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che nell' Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 70 decibel che è il limite da non superare nelle ore diurne e 60 decibel nelle ore notturne, limiti di accettabilità provvisori previsti dall' articolo 6 del D.P.C.M. 01/03/1991, in attesa che i comuni provvedano alla zonizzazione acustica del proprio territorio.

Gli effetti dannosi del rumore sull' organismo, si riscontrano anche nel nostro paese, in Italia è alquanto elevato il numero di individui soggetti quotidianamente a livelli alti di inquinamento acustico, con danni all' udito e a carico dell' apparato cardio-circolatorio.

Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall' inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale.

Dal punto di vista psicologico, invece, gli effetti dell' inquinamento acustico possono essere ricondotti al cosiddetto " stato di annoyance".

Con questa espressione si intende uno stato sensoriale generale di disturbo, fastidio e irritazione, che modifica la relazione dell' individuo con l' ambiente ed è per questo causa di stress.

L' inquinamento da rumore, dovuto alle varie attività umane, traffico veicolare sempre crescente, insediamenti civili ed impianti industriali sempre più numerosi e complessi, è diventato un problema di vaste proporzioni; parallelamente le aspirazioni dei cittadini, in termini di qualità

Ufficio di
G. Zonella
22/04/13
Bucolo

acustica ambientale, sono ogni giorno più incisive, com'è provato dalla vivacità e complessità delle proteste che investono le pubbliche amministrazioni e dal moltiplicarsi del contenzioso civile e penale.

L'indagine mostra come la ragione dominante delle lamentele dei cittadini non sia però la scarsa tollerabilità del rumore del traffico, ma la compresenza di rumori di varia natura all'interno delle mura domestiche, soprattutto quando arrecano disturbo nei momenti di riposo.

L'articolo 884 del codice civile è il punto di riferimento per la valutazione della protezione individuale della persona e della sua proprietà nei confronti dell'esposizione a sorgenti rumorose e fa riferimento alla soglia della "normale tollerabilità".

L'apparato normativo è costituito invece dalla Legge n. 447/95 denominata "Legge quadro sull'inquinamento acustico" entrata in vigore il 29/12/1995 e dai seguenti decreti attuativi:

- **DPCM 14 Novembre 1997** "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" entrato in vigore il 01 Gennaio 1998;
- **DM 16 Marzo 1998** "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- **D. Lgs. n. 194 del 19 Agosto 2005** "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione ed alla gestione del rumore ambientale", che fissa nel cosiddetto criterio di accettabilità il principale obiettivo da raggiungere in termini di valutazione dell'inquinamento acustico.

La normativa vigente individua dunque **6 classi acustiche** in funzione della destinazione d'uso prevalente della zona e per ciascuna di essa fissa i valori limiti assoluti in termini di livelli di **immissione** (valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitato e/o esterno), **emissione** (valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora), di **attenzione** e di **qualità** in funzione del periodo di riferimento, diurno (06.00 – 22.00) e notturno (22.00 – 06.00).

Si rammenta che la classificazione in zone è fatta per il raggiungimento dei valori e/o obiettivi di qualità.

I limiti di accettabilità del rumore sono subordinati dunque all'adozione da parte dei Comuni dei cosiddetti **Piani di Zonizzazione Acustica del Territorio**, da coordinare con gli strumenti urbanistici esistenti, al fine di suddividere l'ambito comunale nelle sei diverse zone ed ottenere, quindi, i valori limite con cui confrontare il livello equivalente della rumorosità ambientale.

Le funzioni ed i compiti dei Comuni vengono contemplati in diversi articoli della legge quadro e precisamente:

- l'articolo 6 elenca le competenze amministrative ed obbliga i Comuni, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge quadro, ad adeguare i propri regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento acustico;
- l'articolo 7 tratta dei piani di risanamento acustico nel caso in cui vengano superati i valori limite di attenzione;
- l'articolo 8 dell'impianto acustico, documentazione che deve essere presentata ai Comuni;
- l'articolo 10 delle sanzioni amministrative che si pagano ai Comuni;
- l'articolo 14 dei controlli e delle funzioni di vigilanza per il rispetto della normativa.

Alla luce di quanto sopra, i sottoscritti interrogano le S.S. LL. per sapere :

- Se il Comune ha mai predisposto un piano di classificazione acustica suddiviso in zone del territorio comunale, in modo che vengano stabiliti i limiti massimi previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico ;
- Se è stato adottato il predetto piano, di verificare attraverso un monitoraggio se le attività industriali, sono in regola con gli adeguamenti normativi in vigore;
- Se non ritengano opportuno, vista la disponibilità, di concentrare le predette aziende nei lotti dell'area industriale e considerato altresì, che arrecano danni allontanarle dal centro abitato;

- Se non ritengano opportuno altresì, per quel che concerne la problematica inerente il vecchio Ospedale di intervenire tempestivamente presso l' A.S.P. Messina.

Tutto ciò al fine di salvaguardare e tutelare la salute e l' incolumità fisica dei cittadini abitanti in prossimità dei siti sopra menzionati.

Gli interroganti considerato la complessità e l' importanza che riveste la presente interrogazione chiedono che sia data risposta scritta.

Vi saremo grati, se vorreste dare la risposta nel rispetto dei termini previsti dall' articolo 50 del regolamento del Consiglio Comunale.

Data 18/04/2013.

I Consiglieri Comunali

Bucolo
Kam
Eduardo
Alessandro
Giuseppe
Michele
Antonio

Calamuni
18-4-13

Prot. 21428/16

23-04-13

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il sig. Sindaco e l'Assessore Iraci per conoscere quali iniziative sono state prese per la zona del Carmine che da oltre un mese è totalmente al buio. Eppure i naturali della zona sono venuti più volte al Comune per Denunziare tale situazione.

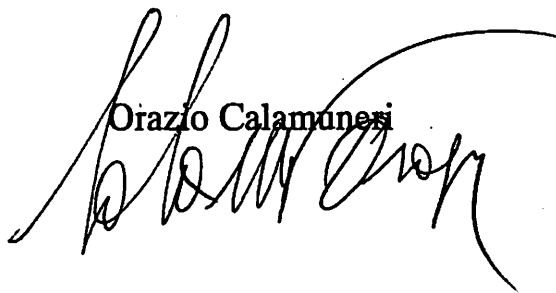
Si chiede risposta scritta.

Barcellona P.G. Li; 18/04/2013

Direttore RII
Ass. Soc.

23-04-13

Orazio Calamuni



Calamuneri
18.4.13

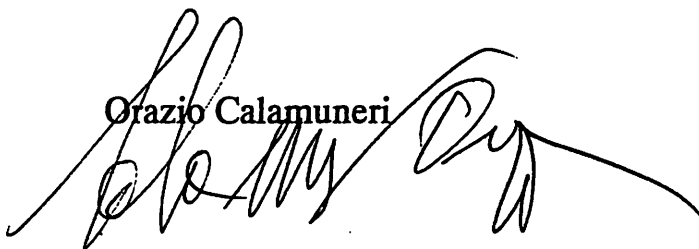
Prot. 21428/14
23-04-13

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il sig. Sindaco e l'Assessore Al Ramo per sapere quali iniziative intendono prendere contro la decisione dell'INPS di Messina, che da alcuni mesi obbliga i lavoratori Barcellonesi in Stato malattia, che per le visite di controllo ambulatoriali si devono recare all'INPS di Patti (prima era Barcellona P.G.) con grave disagio logistico ed economico per i nostri Lavoratori. Riteniamo che questo, oltre a essere un danno per i cittadini è anche un affronto alla nostra città. L'ennesimo, dopo il trasloco della Serit, la stazione ferroviaria e non ultimo l'assalto all'ospedale Cutroni Zodda di Barcellona P.G. Si chiedono notizie circa eventuali iniziative.

Barcellona P.G. Li; 18/04/2013

Orazio Calamuneri



Sindaco ?

Calamuneri
18.4.13

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il sig. Sindaco e il Sig. Vice Sindaco per sapere se è vera la notizia che la Ditta Dusty titolare del Servizio di nettezza urbana nella nostra città, ha comunicato la rinuncia all'appalto. Se questa notizia è vera, chiede di sapere quali iniziative sono state prese o si intendono prendere per mantenere la città pulita, anche in considerazione del fatto che l'estate è alle porte. Si chiede di sapere altresì come l'amministrazione vuole proteggere il posto di lavoro dei lavoratori già in organico con la Ditta Multiecoplast. E con la venuta della Ditta Dusty, sono stati dispersi nei vari comuni. Nessuno di questi deve venire licenziato. Anzi devono tutti rientrare a Barcellona P.G. rientrando nell'organico preesistente.

Si chiede risposta scritta.

Barcellona P.G. Li:18/04/2012

Orazio Calamuneri



uff. res. dir. C. G. m. d. l. o
V. C. G. m. d. l. o
22-04-13
L. C. G. m. d. l. o

Calamuni
18.4.13

INTERROGAZIONE



Il sottoscritto Consigliere Comunale interroga il sig. Sindaco e il Sig. Presidente del Consiglio per sapere quali problemi sono ancora ostativi alla delibera di presa d'atto del P.R.G.. Da mesi ormai si sviscera tale argomento nella III commissione e malgrado la venuta del Prof. Gangemi, (due volte) e l'intervento del Sindaco, degli Assessori, del Segretario Generale e dei tecnici, ancora ora la delibera non arriva in commissione. C'è la netta sensazione che qualcuno azioni il freno a mano, creando artificiali difficoltà. Chi viene eletto va incontro a onori e oneri e questo è il momento degli oneri. Chi non vuole prendersi responsabilità a tutti i livelli si può sempre dimettere. Il bene comune della Città va messo al primo posto. Inoltre la III Commissione è l'unica ad avere ^{AVUTO} problemi di segretario (dò atto al Presidente del Consiglio che si è prodigato per venirci incontro), ma tali problemi ^{SONO} ~~sono~~ ^{DURATI TROPPO} ~~durati troppo~~. Inoltre la materia prima in commissione arriva con la velocità della lumaca. Eppure la III Commissione è fonte di entrata per il Comune.

Insabbiare tale Commissione è un danno per l'ente.

Spero che finalmente questo si capisca.

Barcellona P.G. Li; 18/04/2013

Orazio Calamuni

ufficio del segretario
22.4.13
[signature]

[signature]

Michele
18.4.13

COMUNE DI BARCELLONA P.G.

uff. 2° Ge. 1° -
2° 18.4.13
[signature]

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G

OGGETTO : *Interrogazione consiliare con risposta scritta in ordine agli introiti derivanti dalle multe*



Il sottoscritto Consigliere,

PREMESSO CHE:

- ogni norma di legge predisposta al fine di disciplinare una determinata materia pretende la sua osservanza;
- in particolare, le norme riguardanti il settore del traffico veicolare urbano meritano attenzioni e cautele speciali, in relazione alle condizioni strutturali di viabilità e di affluenza del movimento dei mezzi di trasporto;
- il Codice della strada non deve apparire né essere utilizzato come tentativo di reperire risorse forzando il senso della legge e della sua applicazione;
- è necessario sia il rispetto delle leggi sull'educazione stradale sia che l'applicazione delle sanzioni per le violazioni del codice della strada non nasconda una forma di tassazione;

CONSIDERATO CHE

- l'art.208 comma 4 del Nuovo Codice della strada disciplina la destinazione dei proventi delle sanzioni legate alla violazione del codice della strada obbligando gli enti a destinare il 50% degli introiti derivanti dalle multe alla sicurezza stradale alla messa a norma e manutenzione della segnaletica, al potenziamento delle attività di controllo, ad iniziative per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni, ciclisti e ad attività legata all'educazione stradale;
- a parte i criteri di riscontro, di contestazione delle infrazioni, giova adeguarsi allo spirito del summenzionato articolo del codice della strada per quanto riguarda l'utilizzo dei proventi atteso che esso vincola a specifiche destinazioni di spesa;

- i proventi derivanti dalle multe potrebbero altresì essere utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quindi, tutto ciò premesso e considerato, con questa interrogazione il sottoscritto consigliere, chiede alla S.S.:

1) di sapere se è vero o no che agli Agenti di Polizia Municipale è stato suggerito di contestare un numero minimo di multe(circa 2.000 multe mensili), ~~senza che essi siano stati informati della loro posizione~~

2) di fornire notizia circa il numero di contestazioni mensili elevate dal personale di Polizia Municipale relativamente agli ultimi 6 mesi;

3) in che modo, con che tempi e tramite quali atti ufficiali codesta spett.le Amministrazione Comunale ha agito al fine di garantire il pieno rispetto di quanto espressamente riportato nell'articolo 208 Comma 4 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285 e come intende utilizzare i proventi derivanti dalle contestazioni pagate

Barcellona P.G., 18.04.2013

Il Consigliere Comunale

Avv. Venerita Mirabile

Venerita Mirabile
AM
Bucchi *Ugolino*
Solich *Pelle*
Caffi *Giulio*

M. Mirabile
18.4.13



COMUNE DI BARCELLONA P.G.

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G.
Dott.ssa Maria Teresa Collica

OGGETTO : *Interrogazione consiliare con risposta scritta sull'immobile sito in via Garibaldi confiscato alla mafia*

Il sottoscritto Consigliere,

PREMESSO CHE:

- L'associazione antiracket "Liberi Tutti" di Barcellona P.G. esercita un ruolo di rilevante importanza nella ricerca e nella lotta contro le attività criminali, estorsive nei settori economici e commerciali;
- In un recente passato, Sua Eccellenza, il Prefetto dell'epoca, Dott. Alecci, aveva più volte sollecitato formalmente la precedente Amministrazione sulla necessità di rendere fruibile l'appartamento di via Garibaldi iscritto al catasto fabbricati del comune di Barcellona P.G. al fg 54 particella 810 sub.1, confiscato alla mafia e già consegnato al comune di Barcellona P.G.;
- Lo stesso Comune di Barcellona P.G. ha assegnato in uso all'Associazione antiracket "Liberi Tutti" il suddetto immobile premurandosi, tramite gli Uffici competenti, nella redazione del progetto e nel reperire le somme necessarie per renderlo fruibile ;

INTERROGA LA S.S.

Per sapere se sia venuta meno la necessità di assegnare e completare il suddetto immobile o se la stessa Associazione antiracket vi abbia rinunciato e, in tal caso si chiede copia protocollata di rinuncia.

Si chiede risposta scritta.

Barcellona P.G., 18.04.2013

Il consigliere Comunale

uff. co. off. G. Mirabile
22.04.13
MIR

Avv. Venerata Mirabile
Mirabile
Bucchi
G. Collica
22/4/13



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Provincia Di Messina

Settore II – Servizio Pubblica Istruzione

www.comune.barcellona-pozzo-di-gotto.me.it

**OGGETTO : REGOLAMENTO SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI A MEZZO
SCUOLABUS COMUNALI O MEZZI PRIVATI .**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il combinato disposto di cui alle LL.RR. n.24 del 26/5/1973 e n.1 del 2/1/1979 e loro s.m.i. pone a carico dei Comuni l'onere di provvedere al trasporto scolastico gratuito degli alunni delle Scuole materne e dell'obbligo, costretti a servirsi di un mezzo pubblico di trasporto per frequentare scuole autorizzate rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

RICHIAMATO il vigente regolamento relativo servizio trasporto alunni a mezzo ScuolaBus adottato con delibera adottata dal Commissario straordinario distinta con n.167 del 3/4/2001.

- **VISTA** la direttiva diramata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e distinta con prot. n.63809 del 30/11/2012 in forza della quale si chiede di apportare i correttivi ivi indicati al precitato regolamento.

- **VISTO** il regolamento composto da n.10 articoli allegato alla presente in modo da formarne un tutt'uno.

DELIBERA

- 1) Approvare il regolamento per il servizio di trasporto alunni a mezzo Scuolabus o mezzi privati, che si compone di n.10 articoli, allegato alla presente in modo da formarne un tutt'uno.
- 2) Dare atto che esso sostituisce il vigente regolamento di cui al preambolo della presente deliberazione ed andrà applicato nel rispetto dei termini e della norma transitoria ivi indicati.

ART. 1

Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto assicura il trasporto agli alunni delle Scuole materne, elementari e medie inferiori residenti nelle frazioni, nei quartieri e nelle zone periferiche non sufficientemente servite da mezzi pubblici di trasporto. Il servizio è articolato su più linee di trasporto.

ART. 2 -



Possono avanzare domanda per l'accesso al servizio tutti gli studenti che intendono frequentare le scuole che ricadono nella circoscrizione territoriale di residenza ovvero residenti in una frazione, località o periferia ove non è presente la scuola o la classe da frequentare. In caso di disponibilità di posti potranno accedere al servizio anche gli studenti che frequentano comunque scuole cittadine, purchè compatibili con i percorsi prestabiliti e con gli orari di accesso e regresso delle Scuole per quanti frequentano le Scuole territoriali di competenza.

E' ammessa la fruizione del servizio anche a studenti cittadini di scuole medie superiori, nonché ad alunni e studenti fino alle scuole medie inferiori residenti in altri Comuni vicini, a condizione in entrambi i casi, che siano già state soddisfatte tutte le richieste, per la linea di trasporto in questione, tempestivamente avanzate dagli aventi diritto e sempre che ciò non comporti una deviazione o modifica del tragitto e delle soste programmate.

Non può essere creata alcuna linea di trasporto a servizio esclusivo o prevalente di studenti delle scuole medie superiori e/o di studenti non residenti a Barcellona Pozzo di Gotto.

ART.3

Le domande devono essere inoltrate, a pena di decadenza, al Sindaco pro tempore, dal 01 Giugno al 31 Luglio antecedente l'inizio di ogni anno scolastico. Le domande presentate prima di tale data non saranno tenute in considerazione, mentre quelle presentate oltre la scadenza, saranno accettate solo nell'ipotesi di vacanza di posti. Farà fede il timbro "Posta in entrata", del Comune o, in caso di invio con raccomandata, la data del timbro postale.

ART.4

Le domande devono essere presentate da uno dei genitori o da chi esercita la potestà sul minore e devono essere corredate :

- a) dall'autocertificazione relativa alla residenza o dal relativo certificato;
- b) da una fotografia formato tessera.

ART. 5 -

Per il caso in cui le istanze di fruizione del servizio, per ciascuna linea di trasporto, siano maggiori dei posti disponibili, verranno formate delle graduatorie nelle quali sarà riconosciuta priorità agli studenti che si troveranno nelle condizioni di seguito elencate, graduate secondo l'ordine di elencazione:

A) PER QUANTI HANNO PRESENTATO DOMANDA NEL RISPETTO DEI TERMINI DI CUI ALL'ART.3 :

- 
- 1) Alunni e Studenti cittadini (fino alle medie inferiori) nel rispetto del seguente ordine di precedenza:
 - a. che frequentano scuole che ricadono nella circoscrizione territoriale di residenza ovvero residenti in una frazione, località o periferia ove non è presente la scuola o la classe da frequentare;
 - b. aventi residenza più distante dalla scuola cittadina da frequentare;
 - c. di minore età anagrafica.
 - 2) Studenti cittadini delle scuole medie superiori, nelle ipotesi e nei limiti in cui lo consentono le caratteristiche tecniche dei veicoli in uso e compatibilmente con le linee di servizio.
 - 3) Alunni e studenti residenti in altri comuni, secondo l'ordine assegnato in ragione delle priorità elencate ai punti che precedono.

B) PER QUANTI HANNO PRESENTATO DOMANDA OLTRE I TERMINI:

Data di presentazione dell'istanza, ricavabile dal timbro di "posta in entrata" dell'Ente o dal timbro postale. Nel caso di domande inoltrate il medesimo giorno, la priorità verrà stabilita avendo riferimento ai criteri di cui al punto A).

ART.6

I beneficiari del servizio saranno dotati di apposito tesserino con foto; a tal fine a partire dall'a.s. 2013/2014 al momento del rilascio i beneficiari dovranno produrre all'Ente ricevuta di versamento di €.10,00 in favore del Comune di Barcellona P.G. per il rilascio dello stesso e di forfettario rimborso per spese istruttorie.

Essi dovranno attendere, nel rispetto dell'orario stabilito dal Comune, il mezzo di trasporto nei punti di raccolta individuati, lungo il percorso, dove verranno poi ricondotti agli orari prestabiliti.

ART.7

In applicazione del Decreto del Ministero dei Trasporti 31 Gennaio 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 Febbraio 1997 n.48, sullo scuolabus sarà presente un accompagnatore per il caso di trasporto di alunni delle Scuole materne.

ART.8

Con riferimento ai rientri pomeridiani effettuati dalle Scuole e/o all'orario prolungato, il servizio sarà garantito compatibilmente con la disponibilità di mezzi e di personale.

ART.9

Per le linee non servite dallo ScuolaBus il Comune provvederà all'acquisto di biglietti A.S.T. o di altro pubblico gestore, per i soli studenti residenti. Le domande di accesso al detto servizio, vanno presentate dall'1 Agosto al 30 Novembre per ogni anno scolastico.

Anche gli studenti che usufruiranno del servizio A.S.T., ivi compresi quelli delle Scuole superiori, a partire dall'anno scolastico 2013/2014 dovranno effettuare al momento della presentazione della domanda ricevuta di versamento di €.10,00 in favore del Comune di Barcellona P.G. per la causale di cui al superiore art.6

ART.10

Norma transitoria: dopo l'approvazione del presente regolamento verranno riaperti i termini per l'istruttoria delle domande già inoltrate e non accolte, nonché per la proposizione delle richieste finalizzate all'assegnazione dei posti vacanti nelle linee attivate, secondo i criteri sopra elencati, ma nel rispetto dei posti assegnati nella vigenza del precedente regolamento.



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

Cod.fisc. e part.IVA 00084640838

Parere sulla regolarità tecnica dell'atto (Art. 53 L.142/1990 e successive modificazioni ed integrazioni)

Esprime : **PARERE FAVOREVOLE**

30 NOV. 2012

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Dirigente del II Settore
Pett. ssa Marina Lo Monaco

Parere sulla regolarità contabile (Art.53 L.142/1990 e successive modificazioni ed integrazioni)

Esprime : **PARERE FAVOREVOLE**

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Attestazione ai sensi dell'art.55 della L.142/90 relativa alla copertura finanziaria degli impegni di spesa.

Si attesta che l'impegno di spesa di euro _____ viene assunto a carico dello stanziamento
preso al Cap. _____ Art. _____ dal titolo _____

bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la
copertura finanziaria.

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

